



**REGIONE
LAZIO**

**REG. (UE) 2115/2021
PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027
D.M. n. 614768/2022**

SOTTOPROGRAMMA APISTICO REGIONALE 2023/2027

(scheda di sintesi di cui all'allegato I al D.M)

DICEMBRE 2022

1 **AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA**

Descrivere sinteticamente l'ambito di applicazione regionale con riferimento a: specifica filiera produttiva, produzioni, commercializzazione, associazionismo, normativa di settore regionale ecc.

Il SOTTOPROGRAMMA APISTICO LAZIO per il periodo 2023-2027 si applica su tutto il territorio regionale.

Per quanto riguarda le imprese (fonte: elaborazione IZSLT su dati vetinfo.it), i dati ottenuti dall'Anagrafe Apistica Nazionale indicano nella Regione Lazio (Censimento Anno 2021) la presenza di 50.298 alveari (+ 37,3% rispetto ai 31.544 alveari del 2016), distribuiti in 6.555 apiari, detenuti da 4.628 apicoltori (+7,3% rispetto ai 4.292 apicoltori del 2016). Questo andamento è in linea con quello nazionale (Fonte: ISMEA) che vede in crescita gli apicoltori (oltre 68 mila nel 2021 + 46% rispetto a cinque anni fa) e gli apiari (oltre 167 mila nel 2021 + 61% rispetto al 2017).

Il 29% degli apicoltori della Regione Lazio alleva le api ai fini della commercializzazione dei prodotti dell'alveare, mentre il restante 71% detiene alveari al fine esclusivo della produzione primaria per uso domestico privato (autoconsumo).

Circa il 30% degli apicoltori presenti nella Regione Lazio effettua la pratica del nomadismo mentre i restanti allevano gli alveari in maniera stanziale.

Le stime più aggiornate indicano che meno del 40% degli apicoltori registrati risulta iscritto alle associazioni apistiche regionali che però, in termini di numero di alveari, rappresentano oltre il 90% di quelli censiti.

Gli allevamenti apistici regionali sono equamente distribuiti su tutto il territorio, fatta eccezione per alcune aree che non presentano condizioni ottimali per la vita delle api (es. presenza di agricoltura di tipo intensivo o zone montuose). Il maggior numero di apicoltori è presente nella provincia di Roma, seguito da Frosinone e Rieti. Gli apiari sono, invece, maggiormente presenti nella provincia di Roma, seguita da quelle di Viterbo e Frosinone.

I ruoli dell'attività apistica regionale sono molteplici:

- produzione diretta di reddito;
- produzione indiretta di reddito attraverso l'impollinazione delle colture agrarie e forestali;
- salvaguardia dell'ambiente attraverso l'impollinazione delle specie spontanee e tutela della biodiversità;
- indicatore dello stato di salute del territorio;
- modello per l'impiego sostenibile delle risorse naturali;
- capacità di preservare e rendere produttivi ecosistemi in degrado o comunque marginali.

La Regione Lazio è vocata per la produzione di tutti i prodotti dell'alveare: miele, cera, polline, propoli, pappa reale, sciami, api regine.

Le produzioni medie dei diversi tipi miele nella Regione Lazio (fonte: Osservatorio Nazionale Miele) si sono ridotte negli ultimi anni anche a seguito di eventi climatici sfavorevoli che hanno influenzato la produttività di tutto il settore.

La produzione di miele nella Regione Lazio nel 2021, stimata in base al numero di alveari in produzione, è stata di oltre 430 tonnellate (fonte: Osservatorio Nazionale Miele).

In base alle analisi melissopalinochimiche condotte dal 2020 al 2022 dal Laboratorio di Apicoltura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana su 126 campioni di miele prodotti nella Regione Lazio, l'origine botanica delle principali tipologie di miele è risultata essere: millefiori (48%), melata (23%) e castagno (10%).

Numerosi poi sono i campioni di mieli monoflora prodotti in quantità minore sul territorio regionale come ad esempio: agrumi, colza, coriandolo, edera, ginestrino, robinia pseudoacacia, sulla, tiglio, timo serpillino, ecc.

Questi dati avvalorano la notevole diversità dei mieli del Lazio che è fondamentale far conoscere al consumatore per una loro valorizzazione.

Le rese medie di miele per alveare sono legate a fattori più (incidenza di malattie) o meno (clima) dipendenti dall'abilità dell'apicoltore. In ogni caso, la formazione sulle Buone Pratiche Apistiche, unitamente ad una adeguata consulenza e assistenza tecnica, possono giocare un ruolo non indifferente per il miglioramento quantitativo e qualitativo delle produzioni.

A livello mondiale le performance del settore apistico vedono - nel periodo 1982/2020 - un incremento costante sia del numero di apicoltori che della quantità di miele prodotto (Fonte: FAOSTAT).

Tale trend positivo trova riscontro anche nella Regione Lazio, che ha visto un incremento medio sia del numero di apicoltori che del numero di alveari allevati. Secondo gli ultimi rilevamenti (Fonte: ISMEA), però, la produzione di miele del 2021 in Italia è risultata pari a 12.450 tonnellate (in forte calo rispetto all'anno precedente (-33%).

Numerose, infatti, sono le criticità della produzione che gli apicoltori devono affrontare:

- variazioni climatiche improvvise
- aumento dei costi delle materie prime
- aumento dei costi dei mangimi per le api
- aumento dei costi dei carburanti.

Oltre la metà del fabbisogno nazionale di miele è soddisfatto dalle importazioni, pari a oltre 24 mila tonnellate nel 2021 (+15% in volume rispetto al 2020) e, sebbene ciò possa in apparenza offrire ampi margini di mercato ai produttori italiani, i maggiori costi di produzione non consentono loro di collocare sul mercato il prodotto a prezzi concorrenziali con quello di provenienza estera.

La crescita del settore apistico è fortemente legata alla capacità di cogliere nuove opportunità che offre il mercato ed ottimizzare la gestione degli allevamenti al fine dell'aumento qualitativo-quantitativo delle produzioni.

Nella Regione Lazio l'apicoltura è attualmente disciplinata dalla Legge Regionale 25 ottobre 2022, n. 17 recante "DISPOSIZIONI PER LA SALVAGUARDIA, LA VALORIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELL'APICOLTURA"

2 **FABBISOGNI DEL SETTORE APISTICO**

Descrivere sinteticamente i fabbisogni individuati per il settore apistico anche a seguito del confronto con le forme associate rappresentative dell'ambito regionale

Il SOTTOPROGRAMMA APISTICO LAZIO, in coerenza con il PSP 2023-2027 e con quanto stabilito dalla L.R. 17/2022 ed a seguito del confronto con le forme associate, ha individuato i seguenti fabbisogni per l'apicoltura regionale:

- incrementare il grado di resilienza e professionalità del settore apistico, favorendo la formazione, il rispetto della condizionalità sociale e la diffusione di conoscenze tecniche volte, in particolar modo, a combattere in modo efficace le patologie e gli aggressori dell'alveare, anche senza il ricorso a prodotti chimici (prodotti biologici), coinvolgendo la totalità degli operatori (inclusi coloro che producono per autoconsumo);
- contrastare le cause di cali della produttività e la mortalità delle api attraverso la realizzazione di progetti di ricerca, l'introduzione di innovazioni tecnologiche in azienda finalizzate anche a migliorare la capacità di adattamento degli alveari ai cambiamenti climatici e a favorire la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettariifere anche nelle aree marginali;
- favorire l'aggregazione tra gli operatori per migliorare la competitività e l'orientamento al mercato;
- promuovere la conoscenza del settore, della filiera e dei prodotti e valorizzare il miele di qualità per diffonderne la conoscenza presso il mercato e il consumatore, anche attraverso azioni di informazione e promozione.

3 **OBIETTIVI DEL SOTTOPROGRAMMA**

Descrivere sinteticamente gli obiettivi perseguiti con il sottoprogramma regionale in coerenza con quelli di cui agli art. 5 e 6 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli previsti dal Piano Strategico PAC

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici di cui agli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) 2021/2115, con gli obiettivi previsti dal PSP 2023-2027 per l'apicoltura e con quanto stabilito dalla L.R. 17/2022, il SOTTOPROGRAMMA APISTICO LAZIO persegue in particolare i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
- contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- migliorare la risposta dell'agricoltura regionale alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

4 INTERVENTI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente gli interventi scelti con il sottoprogramma regionale in coerenza con quelli di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli di cui alle lettere a), b), e) ed f) del Piano Strategico PAC

In coerenza con gli interventi di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115, con quelli di cui al PSP 2023-2027 per l'apicoltura, con quelli di cui all'Allegato II al D.M. e con quanto stabilito dalla L.R. 17/2022, il SOTTOPROGRAMMA APISTICO LAZIO intende attuare direttamente (A – B – F1) o indirettamente (E – F2) i seguenti interventi:

- A: Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori
- B: Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
- E: Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura
- F: Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura

5 AZIONI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente le azioni scelte con il sottoprogramma regionale in coerenza con quelle previste dall'Allegato II al DM

In coerenza con le azioni di cui al PSP 2023-2027 per l'apicoltura, con quelle di cui all'Allegato II al D.M. e con quanto stabilito dalla L.R. 17/2022, il SOTTOPROGRAMMA APISTICO LAZIO intende attuare direttamente (A – B – F1) o indirettamente (E – F2) le seguenti azioni:

Intervento A

- Azione A1: formazione, informazione, reti
 - corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese apistiche e loro dipendenti;
 - seminari e convegni tematici, inclusi materiali promozionali e didattici;
 - strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web;
 - scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking, con priorità per le pratiche che riguardano la gestione sostenibile degli alveari.
- Azione A2: assistenza tecnica e consulenza alle aziende
 - interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni
 - introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione
 - temi della tutela e della conservazione della popolazione apistica nazionale, nonché del miglioramento genetico e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api

Le priorità di intervento per le azioni di assistenza tecnica riguardano le questioni sanitarie e la prevenzione di danni da eventi climatici.

Intervento B

- Azione B1: lotta a parassiti e malattie dell'alveare
 - acquisto arnie con fondo a rete
 - acquisto e distribuzione di prodotti veterinari, formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

- Azione B2: prevenzione avversità climatiche
 - acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico)
 - acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stati di rischio per la sopravvivenza della colonia legati a fattori sanitari e climatici. In tale contesto possono essere utilizzati e finanziati, ad esempio, sistemi di monitoraggio da remoto del peso degli alveari che consentono di tenere sotto controllo lo sviluppo e la produzione dell'alveare.

- Azione B3: ripopolamento patrimonio apistico
 - acquisto sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza ad *Apis mellifera* sottospecie *ligustica* (*Apis mellifera ligustica*) ai sensi di quanto stabilito dal PSP, dal D.M. e dalla L.R.17/2022
 - acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

- Azione B4: razionalizzazione della transumanza
 - acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo
 - acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo
 - noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.

- Azione B5:
 - acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio; in particolare potranno essere finanziati, ad esempio, gli acquisti di macchine e attrezzature relativi a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare
 - acquisto di materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, dispositivi di protezione individuale (DPI).

Intervento E

- Azione E: azioni di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura, sulla base di specifici fabbisogni provenienti dal mondo produttivo
Considerato che l'art. 5, comma 8 del D.M. ha stabilito che tale intervento di ricerca in apicoltura è svolto esclusivamente a livello nazionale nell'ambito del sottoprogramma del Ministero, la Regione Lazio farà presenti gli specifici fabbisogni in termini di ricerca, anche su indicazione di ARSIAL e IZS Lazio e Toscana nonché a seguito del confronto con il partenariato apistico regionale, affinché possano trovare risposta nel predetto Sottoprogramma nazionale in aggiunta a quelli previsti dal PSP.

Intervento F

- Azione F1:
 - attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele, incluse le valutazioni melissopalinochimiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento di eventi e competizioni (sono escluse le analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito di controlli ufficiali)
 - campagne educative e di comunicazione, anche attraverso la realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi
 - organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale ed internazionale

- Azione F2:

Considerato che l'allegato II al D.M. ha stabilito che il monitoraggio del mercato dei prodotti dell'alveare è a livello nazionale, questa azione sarà svolta esclusivamente nell'ambito del sottoprogramma del Ministero e, se necessario, la Regione Lazio farà presenti eventuali specifici fabbisogni locali in termini di studio delle variabili economiche, canali di vendita, produttività degli alveari.

Per ogni intervento / azione sopra descritto i beneficiari, le aliquote di contribuzione e le condizioni di partecipazione sono quelle stabilite dall'Allegato II al D.M., fatte salve le eventuali specifiche e limitazioni stabilite nei Bandi pubblici per ognuna delle Campagne apistiche del quinquennio 2023-2027, anche in funzione di quanto stabilito dalla L.R. 17/2022, con particolare riferimento a:

- corsi di formazione e di aggiornamento per apicoltori ed esperti apistici
- assistenza tecnica agli apicoltori
- per Intervento B, Associazioni apistiche beneficiarie solo dell'azione B5 per servizi consortili di estrazione, conservazione, confezionamento dei prodotti dell'apicoltura.

Le Associazioni di apicoltori di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) della L.R. 17/2022 devono avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e, per quanto riguarda la rappresentatività di cui all'art. 6, comma 3 del D.M., devono avere i seguenti requisiti:

- almeno n. 50 soci apicoltori con sede legale e operativa nel Lazio, in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari e non iscritti ad altra associazione;
- almeno n. 2.000 alveari registrati in BDA riferiti ad apicoltori soci.

6 PIANO FINANZIARIO 2023/2027

Predisporre piano finanziario 2023/2027 ripartito per anno e per intervento con indicazione della quota pubblica (UE / Stato) e della quota a carico dei beneficiari di cui all' Allegato II al DM (da compilare per ognuno degli anni dal 2023 al 2027)

Nel quinquennio 2023-2027, per lo svolgimento degli interventi previsti in apicoltura dal Piano strategico nazionale della PAC (PSP), sono disponibili risorse finanziarie pari ad un totale di € 17.221.790,00 per ognuna delle annualità, di cui il 30% è cofinanziato dall'UE e il 70% è cofinanziato dallo Stato italiano.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 985749 del 10/10/2022 il Ministero ha comunicato la proposta di assegnazione delle risorse per le prime due annualità 2023 e 2024 del programma apistico nazionale, ripartendo il totale disponibile tra Regioni e P.A. in base alla consistenza di alveari al 31/12/2021 censiti in BDA.

Alla Regione Lazio, sulla base di n. 50.292 alveari censiti, il Ministero ha proposto di assegnare risorse finanziarie pari ad € 512.072,06 per ognuna delle due prime annualità del programma che, come per tutti gli anni del quinquennio, non transiteranno attraverso il bilancio regionale in quanto tutti i pagamenti saranno gestiti dall'Organismo Pagatore Agea.

Di seguito si riporta il piano finanziario previsionale per intervento / azione per ognuna delle annualità dal 2023 al 2027 tenuto conto che, in una logica di flessibilità finanziaria, gli importi potranno essere oggetto di rimodulazione nella fase di attivazione dei bandi pubblici per ognuna delle annualità, in funzione della dotazione complessiva che sarà effettivamente assegnata dal Ministero.

ANNO: 2023								
INTERVENTO	AZIONE	% CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	100%	12.000,00 €	28.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
	A2	90%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
B	B1	60%	24.000,00 €	56.000,00 €	53.333,33 €	80.000,00 €	133.333,33 €	766.666,67 €
	B2		15.000,00 €	35.000,00 €	33.333,33 €	50.000,00 €	83.333,33 €	
	B3		18.000,00 €	42.000,00 €	40.000,00 €	60.000,00 €	100.000,00 €	
	B4		18.000,00 €	42.000,00 €	40.000,00 €	60.000,00 €	100.000,00 €	
	B5		51.000,00 €	119.000,00 €	113.333,33 €	170.000,00 €	283.333,33 €	
	B5	75%	15.000,00 €	35.000,00 €	16.666,67 €	50.000,00 €	66.666,67 €	
E	E	100%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
F	F1	100%	3.000,00 €	7.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
TOTALI					296.666,67 €	520.000,00 €	816.666,67 €	816.666,67 €

ANNO: 2024								
INTERVENTO	AZIONE	% CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	100%	12.000,00 €	28.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
	A2	90%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
B	B1	60%	24.000,00 €	56.000,00 €	53.333,33 €	80.000,00 €	133.333,33 €	766.666,67 €
	B2		15.000,00 €	35.000,00 €	33.333,33 €	50.000,00 €	83.333,33 €	
	B3		18.000,00 €	42.000,00 €	40.000,00 €	60.000,00 €	100.000,00 €	
	B4		18.000,00 €	42.000,00 €	40.000,00 €	60.000,00 €	100.000,00 €	
	B5		51.000,00 €	119.000,00 €	113.333,33 €	170.000,00 €	283.333,33 €	
	B5	75%	15.000,00 €	35.000,00 €	16.666,67 €	50.000,00 €	66.666,67 €	
E	E	100%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
F	F1	100%	3.000,00 €	7.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
<i>TOTALI</i>					296.666,67 €	520.000,00 €	816.666,67 €	816.666,67 €

ANNO: 2025								
INTERVENTO	AZIONE	% CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	100%	12.000,00 €	28.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	151.111,11 €
	A2	90%	30.000,00 €	70.000,00 €	11.111,11 €	100.000,00 €	111.111,11 €	
B	B1	60%	21.000,00 €	49.000,00 €	46.666,67 €	70.000,00 €	116.666,67 €	603.333,33 €
	B2		12.000,00 €	28.000,00 €	26.666,67 €	40.000,00 €	66.666,67 €	
	B3		12.000,00 €	28.000,00 €	26.666,67 €	40.000,00 €	66.666,67 €	
	B4		12.000,00 €	28.000,00 €	26.666,67 €	40.000,00 €	66.666,67 €	
	B5		42.000,00 €	98.000,00 €	93.333,33 €	140.000,00 €	233.333,33 €	
	B5	75%	12.000,00 €	28.000,00 €	13.333,33 €	40.000,00 €	53.333,33 €	
E	E	100%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
F	F1	100%	3.000,00 €	7.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
<i>TOTALI</i>					244.444,44 €	520.000,00 €	764.444,44 €	764.444,44 €

ANNO: 2026								
INTERVENTO	AZIONE	% CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	100%	12.000,00 €	28.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	162.222,22 €
	A2	90%	33.000,00 €	77.000,00 €	12.222,22 €	110.000,00 €	122.222,22 €	
B	B1	60%	21.000,00 €	49.000,00 €	46.666,67 €	70.000,00 €	116.666,67 €	586.666,67 €
	B2		12.000,00 €	28.000,00 €	26.666,67 €	40.000,00 €	66.666,67 €	
	B3		12.000,00 €	28.000,00 €	26.666,67 €	40.000,00 €	66.666,67 €	
	B4		12.000,00 €	28.000,00 €	26.666,67 €	40.000,00 €	66.666,67 €	
	B5		39.000,00 €	91.000,00 €	86.666,67 €	130.000,00 €	216.666,67 €	
	B5	75%	12.000,00 €	28.000,00 €	13.333,33 €	40.000,00 €	53.333,33 €	
E	E	100%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
F	F1	100%	3.000,00 €	7.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
TOTALI					238.888,89 €	520.000,00 €	758.888,89 €	758.888,89 €

ANNO: 2027								
INTERVENTO	AZIONE	% CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO DEL BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	100%	12.000,00 €	28.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	173.333,33 €
	A2	90%	36.000,00 €	84.000,00 €	13.333,33 €	120.000,00 €	133.333,33 €	
B	B1	60%	21.000,00 €	49.000,00 €	46.666,67 €	70.000,00 €	116.666,67 €	570.000,00 €
	B2		12.000,00 €	28.000,00 €	26.666,67 €	40.000,00 €	66.666,67 €	
	B3		12.000,00 €	28.000,00 €	26.666,67 €	40.000,00 €	66.666,67 €	
	B4		12.000,00 €	28.000,00 €	26.666,67 €	40.000,00 €	66.666,67 €	
	B5		36.000,00 €	84.000,00 €	80.000,00 €	120.000,00 €	200.000,00 €	
	B5	75%	12.000,00 €	28.000,00 €	13.333,33 €	40.000,00 €	53.333,33 €	
E	E	100%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
F	F1	100%	3.000,00 €	7.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
TOTALI					233.333,33 €	520.000,00 €	753.333,33 €	753.333,33 €

Sulla base di tali piani finanziari, per ognuna delle annualità del quinquennio 2023-2027, la Regione Lazio adotterà i Bandi pubblici per le singole Campagne apistiche nei quali, tra l'altro, saranno riportati gli importi a bando per ogni intervento / azione, in funzione dell'effettiva assegnazione di risorse da parte del Ministero e della propedeuticità degli interventi stessi ai sensi della L.R. 17/2022, nonché di eventuali emergenze e/o su segnalazione del partenariato apistico.

7 **COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE**

Descrivere sinteticamente le disposizioni per assicurare la complementarità e la demarcazione con gli altri interventi per il settore dell'apicoltura con riferimento a PAC (Ecoschema 5), Sviluppo Rurale (ACA 18 e Investimenti), AKIS

Il SOTTOPROGRAMMA APISTICO LAZIO adotta le disposizioni stabilite dal PSP 2023-2027 in materia di complementarità e demarcazione con gli altri strumenti e interventi per il settore dell'apicoltura.

In particolare:

- i servizi di aggiornamento, formazione, assistenza tecnica, consulenza e dimostrazione per il settore dell'apicoltura sono finanziati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che invece sono realizzate con lo sviluppo rurale (AKIS - PEI);
- gli investimenti per l'acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi per il settore dell'apicoltura sono finanziati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale;
- gli investimenti dell'azione B4 (razionalizzazione della transumanza) sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA 18;
- gli investimenti per i beni immobili (costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) per il settore dell'apicoltura sono finanziati esclusivamente con le pertinenti misure di sviluppo rurale;
- le attività di comunicazione, informazione e promozione per il settore dell'apicoltura sono finanziate esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale.

Inoltre, i bandi pubblici per ognuna delle campagne apistiche del periodo 2023-2027 stabiliranno le procedure per assicurare il rispetto del divieto al cd. "DOPPIO FINANZIAMENTO" (*No double funding*).

8 **DIFFUSIONE INFORMAZIONI ED OPPORTUNITÀ DEL SOTTOPROGRAMMA**

Descrivere sinteticamente le disposizioni per assicurare la diffusione delle informazioni e delle opportunità nell'ambito di applicazione

Il SOTTOPROGRAMMA APISTICO LAZIO, a seguito dell'adozione da parte della Giunta Regionale e del *nulla osta* del Ministero, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e reso disponibile sui seguenti siti web:

<https://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura>

<https://www.lazioeuropa.it/>

I bandi per ognuna delle campagne apistiche del periodo 2023-2027 saranno resi disponibili oltre che sui citati siti web, anche nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale, nell'apposita sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici":

<https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>

Il monitoraggio sullo stato di attuazione del SOTTOPROGRAMMA APISTICO LAZIO sarà reso noto alla *Consulta apistica regionale*, che sarà istituita presso l'Assessorato regionale competente in materia di agricoltura, ai sensi dell'art 6 della L.R. 17/2022.

9 CONFRONTO CON LE “FORME ASSOCIATE”

Descrivere sinteticamente le azioni intraprese per assicurare il confronto con le forme associate rappresentative del settore apistico e fornire l'elenco

Nel corso dell'anno 2021 l'Assessorato regionale Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità e la Direzione regionale Agricoltura hanno organizzato due momenti di confronto con le associazioni apistiche regionali maggiormente rappresentative.

Gli incontri on line, tenutisi in data 01/07/2021 e 16/12/2021, hanno consentito alla Regione Lazio di raccogliere le principali proposte in tema di apicoltura, confermando l'esigenza di un costante dialogo tra istituzioni ed operatori del settore.

Per tale motivo, la stesura del SOTTOPROGRAMMA APISTICO LAZIO 2023-2027, nelle more dell'istituzione della *Consulta apistica regionale* di cui all'art 6 della L.R. 17/2022, è stata realizzata di concerto con gli *stakeholders* dell'apicoltura regionale, in termini di agenzia di sviluppo e innovazione, istituzioni di ricerca e associazioni apistiche regionali.

Il confronto per la stesura del presente documento si è avuto con i seguenti soggetti:

- Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL)
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana IZS-LT
- Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio (AAAL)
- Associazione Apicoltori di Roma e Provincia (AAReP)
- Associazione Produttori Apistici del Lazio (ALPA)
- Associazione Arnia Onlus
- ASP Apicoltora ETS
- Associazione Regionale Apicoltori Laziali (ARAL)
- Associazione Api Tuscia
- Associazione Arcadia Onlus
- APS Gruppo Api Sparse (GAS)
- Associazione Bugno Villico

L'Assessorato regionale Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità ha incontrato il partenariato apistico il giorno 08/11/2022; alla riunione on line ha partecipato la Direzione regionale Agricoltura – Area Produzioni Agricole e rappresentanti di tutte le Associazioni apistiche sopra elencate.

Nel corso della riunione è stata presentata e condivisa la proposta di “Sottoprogramma apistico regionale 2023-2027”, sono stati descritti i riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali (L.R. 17/2022) che disciplinano la materia e sono state raccolte le proposte e le istanze delle associazioni apistiche che, laddove possibile (ripartizione risorse, investimenti prioritari, ...), hanno trovato risposta nella versione definitiva del Sottoprogramma.